

17 GEN. 2012



N. 78 del registro deliberazioni

PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 28 DICEMBRE 2011

Oggetto: **RATIFICA DELIBERA G.P. N. 405 DEL 29/11/2011 AD OGGETTO: "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011 E SUOI ALLEGATI E VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE."**

L'anno duemilaUNDICI addì VENTOTTO del mese di DICEMBRE alle ore 11.00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale Prot. gen. n. 9646 del 20/12/2011 ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto, eseguito il terzo appello dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 30 comma 2 del Regolamento del Consiglio Provinciale, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta di prima convocazione, composto dai:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

- | | |
|---------------------------------|---|
| 1) MATURO Giuseppe Maria | <i>Presidente del Consiglio Provinciale</i> |
| 2) BETTINI | Aurelio |
| 3) CAPASSO | Gennaro |
| 4) CAPOBLANCO | Angelo |
| 5) CAPOCEFALO | Spartico |
| 6) CATAUDO | Alfredo |
| 7) CECERE | Sabatino |
| 8) COCCA | Francesco |
| 9) DAMLANO | Francesco |
| 10) DEL VECCHIO | Remo |
| 11) DI SOMMA | Catello |
| 12) IADANZA | Pietro |
| 13) IZZO | Cosimo |
| 14) LAMPARELLI | Giuseppe |
| 15) LOMBARDI | Nino |
| 16) LOMBARDI | Renato |
| 17) MAROTTA | Mario |
| 18) MAZZONI | Erminia |
| 19) MOLINARO | Dante |
| 20) PETRIELLA | Carlo |
| 21) RICCI | Claudio |
| 22) RICCIARDI | Luca |
| 23) RUBANO | Lucio |
| 24) VISCONTI | Paolo |

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale *Dott. Giuseppe Maria Maturo*

Partecipa il Segretario Generale *Dr. Claudio Uccelletti*

Risultano presenti n. 16 Consiglieri ed il Presidente della Provincia prof. ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri 3-6-7-8-9-10-13-15

Sono presenti gli Assessori Aceto-Barbieri-Bozzi-Falato-

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta.

Il Presidente del Consiglio, sull'argomento in oggetto di cui alla proposta (All.A), dà la parola all'assessore al ramo, Avv. Bozzi, il quale con una breve relazione riferisce sia sul trasferimento alla Provincia, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della somma pari ad € 2.950.077,20 per il capping della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte, nonché dell'ulteriore assegnazione della somma di € 5.500.000,00 per la gestione post-operativa della suddetta discarica, sia dell'apposita variazione al bilancio 2011 al fine di destinare le somme suddette quale trasferimento in c/capitale alla società Samte s.r.l. per le finalità di cui sopra.

Si dà atto che sono entrati in aula il Consigliere Damiano, alle ore 11,15 ed il Consigliere Izzo alle ore 11,30.

Si apre un ampio dibattito a cui intervengono i Consiglieri Ricciardi, Ricci, Mazzoni, Rubano, Capocefalo ed Izzo, concluso dall'intervento del Presidente Cimitile. In particolare il Consigliere Ricciardi, dopo aver evidenziato il senso di responsabilità della opposizione che consente, ancora un volta con la propria presenza in aula, lo svolgimento del consiglio, chiede chiarimenti in ordine all'utilizzo delle somme oggetto della variazione ed all'attuale condizione della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte. Il Consigliere Ricci, nel ringraziare l'opposizione per la propria partecipazione, conviene sul fatto che le assemblee, a vari livelli, riescono sempre meno ad essere rappresentative. La Consigliera Mazzoni, cogliendo l'occasione di tale presa di coscienza, fa un appello alla maggioranza, a considerare la proposta di aprire, al di là degli schieramenti politici, una vertenza Sannio per recuperare una progettualità a favore del territorio, anche in nome della battaglia tesa a salvare l'Ente Provincia per la sua funzione e per la sua importanza. Il Consigliere Rubano, sulla base delle considerazioni espresse nei precedenti interventi, invita il Presidente Cimitile, a trovare un punto di incontro per elaborare, in questo scorcio di consiliatura proposte costruttive. Il Consigliere Capocefalo, concordando in merito alla necessità di dare segnali positivi, interviene con la richiesta di delucidazioni in ordine alle modifiche dello Statuto del MARsec, alla procedura espletata per l'individuazione del Partner esterno, nonché in ordine alla variazione oggetto di ratifica.

Segue l'intervento del Consigliere Izzo, dal quale si rileva la necessità che si assumano iniziative che consentano di accendere i riflettori sull'indispensabilità dell'Ente Provincia e sulla scarsa incidenza dei costi che la sua sopravvivenza comporta a livello nazionale. Piuttosto, a suo dire, occorre individuare con precisione le materie di esclusiva competenza della Provincia e valutare l'opportunità di realizzare l'assorbimento delle competenze delle Comunità Montane e degli Enti Parco. Conclude il Presidente Cimitile il quale, preso atto degli interventi provenienti dai banchi delle diverse forze politiche presenti in Consiglio, informa i presenti che il 31/01/2012 è stata fissata la giornata nazionale per la difesa delle Province, nella quale si terrà un Consiglio Provinciale, al quale è importantissima la partecipazione di tutti, in primo luogo degli Onorevoli Izzo e Mazzoni.

Si dà atto che nel corso del dibattito, alle ore 12,00 è entrato in aula il Consigliere Del Vecchio.

Interviene, infine, l'assessore Aceto il quale comunica la propria disponibilità a partecipare ai lavori della competente Commissione Consiliare per fornire ogni delucidazione in ordine all'utilizzo dei fondi di cui alla variazione in oggetto nonché alle diverse problematiche relative alla gestione dei rifiuti ed alla SAMTE.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Maturo pone in votazione, per appello nominale, la proposta (All. A).

Eseguita la votazione, presenti n. 19, assenti n. 6 (Capasso, Cataudo, Cecere, Cocca, Del Vecchio, Lombardi Nino) con n. 19 voti favorevoli la proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente propone che, alla delibera testè approvata, venga data l'immediata eseguibilità che, messa ai voti, riporta la medesima votazione.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta, munita dei pareri resi, ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000, dal Dirigente del Settore competente in ordine alla regolarità tecnica e contabile (All. A);



4)

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

**RATIFICA - DELIBERA DI G.P. N.405 DEL 29 NOVEMBRE 2011 AD
OGGETTO: OGGETTO "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011
E SUOI ALLEGATI E VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE"**

L'ESTENSORE

IL CAPO UFFICIO

L'ASSESSORE

ISCRITTA AL N. 2
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

APPROVATA CON DELIBERA N. 48 del 28 DIC. 2011

Su Relazione _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € _____

di € _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 2011

Esercizio finanziario 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO

-che con Deliberazione n. 44 del 30/06/2011, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Provinciale ha provveduto ad approvare il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011 nonché la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio pluriennale 2011/2013 ;

-che la Giunta Provinciale ha adottato con i poteri del Consiglio e per l'urgenza, ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D. Lgs n. 267/2000, la deliberazione n.405 del 29/11/2011 avente ad oggetto "Variazione urgente al Bilancio di Previsione 2011 e suoi allegati e variazione al Piano Esecutivo di Gestione";

-che l'atto di che trattasi, pena la decadenza, deve essere ratificato dal Consiglio Provinciale ;

VISTO l'art. 239 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 267/2000 nonché l'art 82 del vigente Regolamento di Contabilità Provinciale in ordine al parere del Collegio dei Revisori ;

RICHIESTO il parere del Collegio dei Revisori ed acquisito in data _____, verbale n. ____/11;

RITENUTO

-che la stessa, come descritto nell'atto sottoposto a ratifica, è stata motivata dall'urgenza a seguito del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - n. 349 del 24/11/2011 con il quale è stata trasferita alla Provincia di Benevento la somma di € 2.950.077,20 al fine di effettuare le operazioni di capping della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte e sono stati, altresì, assegnati ulteriori € 5.500.000,00 per la gestione post- operativa della suddetta discarica ;

-che la variazione proposta non influenza gli equilibri finanziari del bilancio né contrasta con quanto stabilito dalle norme vigenti in materia di Patto di Stabilità Interno;

VISTI:

-il D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. in particolare l'art. 175, comma 4;

-lo statuto dell'Ente;

-il vigente Regolamento di Contabilità;

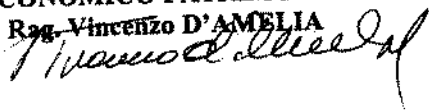
-il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. ____/11 del _____ ;

-il parere favorevole sulla proposta espresso dal Dirigente del Settore Gestione Economica Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

-il parere favorevole espresso dalla IV Commissione Consiliare in data _____

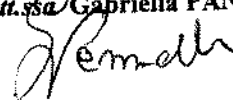
**IL RESPONSABILE SERVIZIO
RENDICONTAZIONE E CONTABILITA'
ECONOMICO PATRIMONIALE**

Rag. Vincenzo D'AMELIA



**IL RESPONSABILE SERVIZIO
METODOLOGIE E STRUMENTI
DI PROGRAMMAZIONE**

Dott.ssa Gabriella PANNELLA



La presente deliberazione viene affissa il 2 - ott. 2011 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 405 del 29 NOV. 2011

OGGETTO: VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011 E SUOI ALLEGATI E VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

L'anno duemilaundici il giorno ventinove del mese di NOVEMBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) prof. ing. Aniello CIMITILE	- Presidente	_____
2) avv. Antonio BARBIERI	- Vice Presidente	_____
3) dott. Gianluca ACETO	- Assessore	_____
4) ing. Giovanni Vito BELLO	- Assessore	_____
5) avv. Giovanni A.M. BOZZI	- Assessore	ASSENTE
6) ing. Carlo FALATO	- Assessore	_____
7) dott.ssa Annachiara PALMIERI	- Assessore	_____
8) dott. Nunzio PACIFICO	- Assessore	_____
9) Geom. Carmine VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI

L'ASSESSORE PROPONENTE: _____

LA GIUNTA

Presa visione della proposta del Settore Gestione Economica Finanziaria, qui di seguito trascritta:

PREMESSO :

-che con Deliberazione n. 44 del 30/06/2011, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Provinciale ha approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 ed i relativi atti allegati;

-che con Deliberazione n.276 del 02/08/2011, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta Provinciale ha approvato il P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione) per l'esercizio finanziario 2011;

-che si è provveduto a variare il Bilancio di Previsione per l'esercizio in corso con le seguenti deliberazioni:

- n.277 del 05/08/2011 adottata dalla Giunta Provinciale in via d'urgenza e ratificata dal Consiglio Provinciale con atto n. 59 del 13/09/2011;
- n.64 del 28/09/2011 adottata dal Consiglio Provinciale;
- n.338 del 25/10/2011 adottata dalla Giunta Provinciale in via d'urgenza e ratificata dal Consiglio Provinciale con atto n. 70 del 28/11/2011;
- n.72 del 28/11/2011 adottata dal Consiglio Provinciale con la quale si è provveduto ad approvare l'assestamento generale al Bilancio di Previsione esercizio 2011.

VISTO l'art.175 del D.Lgs 267/2000, nonché l'art.17 e l'art.19 del vigente Regolamento di Contabilità Provinciale, che fissano le modalità per le variazioni al Bilancio di previsione e al Piano Esecutivo di Gestione;

VISTA la nota del Dirigente del Settore Territorio - Ambiente Prot. n.22001 del 28/11/2011 (che si allega al presente atto) dalle quali si rileva l'esigenza di procedere ad una variazione di bilancio urgente, a seguito del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - n. 349 del 24/11/2011 con il quale è stata trasferita alla Provincia di Benevento la somma di € 2.950.077,20 al fine di effettuare le operazioni di capping della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte e sono stati, altresì, assegnati ulteriori € 5.500.000,00 per la gestione post-operativa della suddetta discarica;

RITENUTO per quanto sopra di procedere in via d'urgenza, con i poteri del Consiglio Provinciale, ad apportare al Bilancio di Previsione - Esercizio finanziario 2011 - la variazione richiesta, ai sensi dell'art.175 comma 4 del D. Lgs 267/2000;

RITENUTO, altresì, doversi provvedere alla conseguenziale variazione del P.E.G. anno 2011;

DATO ATTO

- che la variazione proposta ed analiticamente descritta nel prospetto allegato "A" non influenza gli equilibri finanziari del Bilancio annuale;
- che la variazione di che trattasi non contrasta con quanto stabilito dalle norme vigenti in materia di Patto di stabilità interno;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni previste dalla legge per sottoporre il presente provvedimento all'approvazione della Giunta Provinciale;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica e contabile della proposta
Li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA
(*Doc.ssa Filomena LAZZERA*)



Prot. n.22001 del 28 novembre 2011

**AL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICA
SEDE**

OGGETTO: Trasferimento risorse.

Con decreto del Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa n.349 del 24-11-2011 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasferito alla Provincia la somma pari ad € 2.950.077,20 per il capping della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte.

Sono altresì stati assegnati ulteriori € 5.500.000,00 per la gestione post-operativa della suddetta discarica.

Tanto premesso, si chiede alla S.V. di voler prevedere apposita variazione urgente al bilancio dell'esercizio 2011 destinando le somme suddette quale trasferimento in c/c^{PT/MLG} alla società provinciale Samte s.r.l. con le seguenti finalità:

- € 2.950.077,20 come "accantonamento previsto per legge per le operazioni di capping della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte"
- € 5.500.000,00 come "accantonamento previsto per legge per la gestione post-operativa della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte".

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Ambiente
(Dott. Luigi Velleca)

L'Assessore all'Ambiente
(Dott. Gianluca Aceto)

VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2011

Data	Codice	Provvedimento			Stanziamiento	Variazione		Stanziamiento asestato
		tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
4		ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI						
4.02		TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO						
4.02.0191		CONTRIBUTI STRAORDINARI PER INVESTIMENTI DALLO STATO						
4.02.0191						8.450.077,20		8.450.077,20
		TOTALE ENTRATA				8.450.077,20		8.450.077,20
2		SPRESE IN CONTO CAPITALE						
2.07		FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE						
2.07.03		ORGANIZZAZIONE DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI A LIVELLO PROVINCIALE						
2.07.03.07		TRASFERIMENTI DI CAPITALE						
2.07.03.07					40.000,00	8.450.077,20		8.490.077,20
		TOTALE USCITA			40.000,00	8.450.077,20		8.490.077,20

VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2011

Data	Capitolo	Provvedimento			Stanziamiento	Variazione		Stanziamiento assegnato
		tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
4		ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI						
4.02		TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO						
4.02.0191		CONTRIBUTI STRAORDINARI PER INVESTIMENTI DALLO STATO						
4.02.0191.01755					8.450.077,20			8.450.077,20
		TRASFERIMENTO FONDI DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE-PER LA DISCARICA DI S.ARCANGELO TRIMONTE (CAP.U.14402)						
		TOTALE ENTRATA				8.450.077,20		8.450.077,20
2		SPESE IN CONTO CAPITALE						
2.07		FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE						
2.07.03		ORGANIZZAZIONE DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI A LIVELLO PRO- VINCIALE						
2.07.03.07		TRASFERIMENTI DI CAPITALE						
2.07.03.07.14402					8.450.077,20			8.450.077,20
		TRASFERIMENTO DI CAPITALE ALLA SOC. PROV.LE SANTE SRL PER LA DISCARICA DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE (CAP. E. 1755)						
		TOTALE USCITA				8.450.077,20		8.450.077,20

LA GIUNTA

ESAMINATI la proposta istruttoria relativa all'oggetto e i **pareri favorevoli** in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi dal dirigente di rispettiva competenza ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, testo unico delle Leggi sull'ordinamento dei Enti Locali;

RIITENUTO poter provvedere sulla base di quanto riportato;

Con voti unanimi, resi come per legge;

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato

- **Di approvare** la **variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011** di cui al prospetto allegato "A", che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **Di approvare**, altresì, la **variazione al Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario in corso** di cui al prospetto allegato "B", che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **Di apportare conseguentemente** la modifica al Bilancio pluriennale 2011/2013 e alla Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 per effetto della su indicata variazione;
- **Di dare** atto che, a seguito dell'approvazione della variazione al Bilancio di Previsione 2011, permangono il pareggio finanziario e gli equilibri della gestione di competenza, nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti;
- **Di dare** atto, altresì, che con la variazione di cui sopra sono rispettate le norme in materia di Patto di Stabilità interno per l'esercizio in corso;
- **Di dare** atto che la presente deliberazione è variazione al Bilancio di previsione 2011, adottata in via d'urgenza con i poteri del Consiglio, nonché variazione al Piano Esecutivo di Gestione;
- **Di notificare** il presente atto, a tutti gli effetti di legge, al Tesoriere Provinciale Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio s.p.a. Benevento;
- **Di sottoporre** il presente provvedimento alla ratifica del Consiglio Provinciale sensi della normativa vigente;
- **Di dichiarare**, con voto unanime, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio UCCELLETTI)

[Signature]

IL PRESIDENTE

(prof. ing. Anello ZIMMILE)

[Signature]

N. 559 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanere per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 22 DIC. 2011

IL MESSO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio UCCELLETTI)

[Signature]

La su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 dell'art.124 del T.U. - D Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

Il _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

Dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267);

Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267);

E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento il, 22 DIC. 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

Copia per:

SETTORE Gestione Ecovillage prot. n. _____

SETTORE Terr. Amb. Tresp. P.Em. prot. n. _____

SETTORE Dirett. Generale il _____ prot. n. _____

✓ Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

2 Benev. x notifica
4 x Cons. Prov. le

DELIBERA

Per le ragioni e considerazioni in premessa esposte:

- di ratificare la deliberazione della Giunta Provinciale n. 405 del 29/11/2011 avente ad oggetto "Variazione urgente al Bilancio di Previsione 2011 e suoi allegati e variazione al Piano Esecutivo di Gestione", che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto che la variazione, così come intervenuta, modifica conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2011/2013 e la Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013;
- di dare atto che la variazione proposta non influenza gli equilibri finanziari del bilancio né contrasta con quanto stabilito dalle norme vigenti in materia di Patto di Stabilità Interno;
- di notificare il presente atto, a tutti gli effetti di legge, al Tesoriere Provinciale Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio S.p.A. Benevento;
- di dichiarare la presente deliberazione, con voto unanime, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000;

P A R E R I

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. ____ allegati per complessivi n. _____ facciate utill.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Settore Contabile e Amministrativo
(Dott.ssa Filomena LAZZEREA)

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL.

parere **FAVOREVOLE**

CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

IL DIRIGENTE
Settore Contabile e Amministrativo
(Dott.ssa Filomena LAZZEREA)

B)



PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI


N. 31 /11

L'anno duemilaundici il giorno ventidue del mese di dicembre alle ore 10,30 presso la sede dell'Amministrazione Provinciale Uffici Amministrativi alla Via Calandra di Benevento si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei Signori:

- Dr. Vincenzo Falde, (Presidente del Collegio);
- Dr.ssa Maria Antonia Calandrelli (Componente del Collegio);
- Dr. Giuseppe Pica , (componente del Collegio).

Nella seduta odierna il Collegio ha esaminato la proposta di deliberazione di Consiglio Provinciale avente ad oggetto: 
Variazione Urgente al Bilancio di previsione 2011 e suoi allegati e Variazione al PEG – IV Variazione di Bilancio 
di Previsione anno 2011 - .

Il Collegio a tal proposito,

- Visto il Bilancio di previsione per il 2011 , nonché la 
relazione previsionale e programmatica per il Bilancio

Pluriennale 2011-2013 approvato con atto consiliare n°44 del 30 giugno 2011 ; -

- rilevato che, con deliberazione numero 276 del 02 agosto 2011 , la Giunta Provinciale ha approvato il PEG per l'esercizio finanziario 2011;

- visto l'art.175 del D.lgs 267/2000 , nonché gli articoli 17 e 19 del vigente regolamento di Contabilità Provinciale , che fissano le modalità per le variazioni al Bilancio di Previsione e al PEG;

- esaminata la bozza di delibera di Consiglio Provinciale ;

- dato atto che la Giunta Provinciale ha adottato con i poteri del Consiglio e per l'urgenza , ai sensi dell'art.175 , comma IV , del D.lgs 267/00 , la deliberazione numero 405/2011 avente ad oggetto "variazione urgente al Bilancio di Previsione 2011 e suoi allegati e variane PEG;

- accertato che, con Decreto del Capo dell'Unità Tecnica Amministrativa numero 349 del 24 novembre 2011 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha trasferito alla Provincia di Benevento la somma pari ad Euro

- 2.950.077,20, per il capping della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte ;
- accertato, altresì, che sono stati assegnati ulteriori Euro 5.500.000,00 per la gestione post-operativa della suddetta discarica;
 - che, le risorse trasferite sono state allocate in entrata sul Capitolo 1755 ed in uscita sul capitolo 14402 ;
 - che, la predetta variazione non influenza gli equilibri finanziari del Bilancio Annuale ;
 - che, le variazioni di che trattasi non contrastano con quanto stabilito dalle norme vigenti in materia di Patto di Stabilità;
 - Visto il parere circa la regolarità tecnica e contabile del Dirigente Gestione Economica in ordine alla proposta in oggetto;
 - Considerato che, dette variazioni possono ritenersi congrue, coerenti ed attendibili con la programmazione annuale e pluriennale che con la presente deliberazione vengono adeguate alle nuove esigenze;
 - Visto l' articolo 175 del D. lgs 18 agosto 2000 n° 267;

- Visto lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente ;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Alla proposta di variazione di bilancio di cui in parola.

Il Collegio raccomanda di trasmettere la delibera al Tesoriere per le opportune modifiche da apportare al bilancio di previsione 2011, e di sottoporre la variazione di bilancio di cui al parere alla ratifica del Consiglio Provinciale entro sessanta giorni dalla data di approvazione, ai sensi della normativa vigente .

Non essendoci altro da esaminare il presente verbale viene chiuso alle ore 12,00.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Vincenzo Falde

Dr.ssa Maria Antonia Calandrelli

Dr. Giuseppe Pica



PROVINCIA di BENEVENTO

**SETTORE RELAZIONI ISTITUZIONALI, PRESIDENZA E AA.GG.
SERVIZIO AA.GG.**

IV COMMISSIONE CONSILIARE

ESTRATTO DEL VERBALE N. 370

L'anno 2011, addì ventisette del mese di dicembre, alle ore 10,30 presso la Rocca dei Rettori – sala Michele Maddalena- si è riunita la IV Commissione Consiliare, sotto la presidenza del Consigliere Paolo Visconti il quale dichiara valida la seduta.

L'Oggetto della discussione in data odierna concerne: **RATIFICA DELLA DELIBERA G.P. N. 405 DEL 29/11/2011 AD OGGETTO: VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2011 E SUOI ALLEGATI E VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2011.**

.....Omississ.....

La Commissione esprime a maggioranza di voti parere favorevole, con l'astensione del gruppo di minoranza che si riserva di esprimere le proprie valutazioni in sede Consiliare.

IL SEGRETARIO
-Fortunato CAPOCASALE-

CONSIGLIO PROVINCIALE 28 DICEMBRE 2011

Aula consiliare - Rocca dei Rettori

Presidente Giuseppe M. MATURO

Passiamo al secondo punto all'O.d.G. ad oggetto: "RATIFICA DELIBERAZIONE G.P. N. 405 DEL 29/11/2011 AD OGGETTO: 'VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011 E SUOI ALLEGATI E VARIAZIONE AL PIANO DI GESTIONE'"; relazionerà l'assessore Giovanni Bozzi: ne ha facoltà.

Ass. Giovanni Angelo Mosè BOZZI - *Assessore alle Finanze*

Ringrazio il presidente, un saluto ed un augurio a tutti Voi per il nuovo anno. Stiamo procedendo alla ratifica di questa deliberazione di Giunta che riguarda il trasferimento, da parte del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile, della somma già accreditata di € 2.950.077,20 per quanto riguarda le operazioni di *capping* alla discarica di Sant'Arcangelo Trimonte; e sono stati assegnati, invece, altri 5 milioni e mezzo per la gestione trentennale post operativa della suddetta discarica. Ora se è necessario, presidente, avere delle delucidazioni di carattere tecnico, abbiamo qui anche l'ingegnere Viparelli e l'assessore Aceto che possono tranquillamente darcele.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Sentiamo prima se ci sono interventi da parte dei consiglieri: chi chiede la parola? Consigliere Ricciardi

Cons. Luca RICCIARDI - *Vice Capogruppo PDL*

Noi innanzitutto dobbiamo fare una considerazione preliminare, che riguarda i lavori del Consiglio e che riguarda la presenza di questa opposizione in Consiglio; perché alla luce di importanti argomenti all'ordine del giorno, quale la variazione in entrata su un capitolo che ha toccato, sta toccando e toccherà la nostra comunità, di cui noi siamo parte integrante, il senso di responsabilità che contraddistingue questa opposizione nel tenere a ché si celebrasse questo Consiglio, nel tenere... perché alla luce dei fatti, è del tutto evidente come questo Consiglio può validarsi e come gli effetti di questa variazione possano prodursi in quanto, i consiglieri di opposizione, sono qui a fare il proprio dovere sui banchi consentendo alla variazione in entrata di avere luogo e consentendo a un capitolo spinoso -sul quale noi da sempre abbiamo acceso i riflettori, quello del Marsec, ma sicuramente nella più ampia cornice delle agenzie partecipate- anch'esso di produrre i suoi effetti relativamente ad una variazione dello statuto

che consente di mettere il Marsec sul mercato, che consente di trovare finalmente questa sorta di privato, che consente soprattutto alla Provincia da un lato di non continuare a subire, così come è avvenuto anche nei precedenti anni e, dall'altro, di valorizzare quegli uomini e quelle professionalità e quel prodotto, liberandolo dalle ristrettezze di una geografia provinciale, nel senso lato del termine e poter consentire loro di poter muovere i propri passi e di mostrare quello che è il loro valore. E però tutto questo è possibile, oggi, perché questa opposizione -così come è accaduto nel secondo appello, segretario- è qua e tiene a ché questo posso produrre, poi, gli effetti sperati. Certamente è volontà politica della maggioranza, nei tempi e nelle forme e dei modi di questa Giunta, quella di variare lo statuto e di andare sul mercato; ma sarebbe stato opportuno, giusto, quasi da Testo unico degli Enti locali, che fosse la sua maggioranza a supportare le vostre scelte -Presidente. La nostra posizione sulle agenzie partecipate è fin troppo chiara: troppo poco, con troppo poco coraggio e troppo sotto il gioco della partitocrazia, è stato affrontato e si affronta (per quel poco che si fa) il capitolo delle agenzie partecipate. A me sarebbe piaciuto altro: per noi il ridimensionamento ha un altro concetto, per noi la razionalizzazione ha un altro concetto. Noi abbiamo anche proposto l'Agenzia unica e abbiamo proposto di iniziare dai consigli di amministrazione: non più quattro consigli di amministrazione, quattro presidenti e tutta la pletera che viene appresso, ma iniziare con un unico...

Cons. Spartico CAPOCEFALO

Ma la delibera in discussione è la "variazione di bilancio".

Cons. Luca RICCIARDI

È giusto, ma noi siamo sull'aspetto politico e non nel merito: parleremo poi nel merito della variazione di bilancio, hai ragione, e ci sarà di più e meglio da dire; ma tutto questo, attiene al piano politico, tutto questo attiene ad una tenuta della maggioranza che al secondo appello -come dire- fa mancare se stessa e al terzo appello ancora non c'è: sostanzialmente non c'è, nonostante... presidente, senza polemiche più del dovuto, sempre dentro la cornice del nostro ruolo, ma senza neanche... perché ricordiamo le annose vicende sul regolamento che hanno contraddistinto i lavori di questo Consiglio, dove molto spesso non ci siamo trovati d'accordo: noi perché pensiamo che questa sia una variazione delle regole del gioco a vostro favore, voi perché vi trincerate sempre dietro interpretazioni che a nostro avviso sembrano discrezionali. Certo, l'arbitro assoluto sarà il popolo e la gente, però, presidente, a nostro avviso, oggi questa maggioranza scrive una brutta pagina politica della sua storia; è evidente, si sa, si è sempre alle prese con questi numeri che ci sono e non ci sono, qualche

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature appears to be 'Luca Ricciardi'.

malattia di troppo, qualche febbre di troppo, qualche mal di pancia forse di troppo, ebbene, anche lei converrà con me su un fatto, e cioè: come si fanno ad affrontare di petto i nodi strutturali che ci sono sul tavolo e tutte le vertenze, tutte le problematiche che ci sono, con una maggioranza che c'è, ma in definitiva non c'è? Quindi, ecco, io vorrei richiamare tutti a questa attenzione; lei Presidente in primis, l'opinione pubblica, questa maggioranza, noi della opposizione che siamo chiamati a svolgere il nostro ruolo e la nostra funzione, dobbiamo dirlo e dobbiamo dirlo a gran voce, perché non è la prima volta. In effetti, quando abbiamo sbraitato sul regolamento, quando abbiamo sbraitato sulla mancanza del numero, quando abbiamo sbraitato sulla conduzione di questo Consiglio, ebbene, in fin dei conti, questa è la dimostrazione che non avevamo torto e che forse in effetti troppe cose venivano fatte per *mettere una pezza* a quella che è una mancanza di numeri: ma poi i nodi vengono immancabilmente al pettine e allora, o per un motivo o per un altro, ecco che oggi ci ritroviamo in una situazione che credo per lei sia "imbarazzante" - Presidente. Per noi no; perché alla lettura attenta degli atti, alla lettura di quelle che sono le conseguenze di questi atti, riteniamo di dover lavorare, riteniamo di dover lavorare subito e riteniamo che queste delibere debbano produrre presto i loro effetti. Riteniamo, però -ed è questo il punto principale, e chiudo sull'argomento politico perché credo che sia ben chiaro a tutti- riteniamo, però, che gravissima sia la mancanza politica, che gravissima sia per Lei e per i suoi lavori e per la prosecuzione dei suoi lavori e per la tranquillità dei suoi lavori e per il piglio decisionale ed autorevole che deve avere sulle questioni sannite, che Lei debba aprire una fase di forte riflessione, che Lei debba fare i conti -Lei però, non questa maggioranza- su questo stato di fatto. Perché io credo che questa opposizione, che l'opinione pubblica, debba sapere quali siano le vostre determinazioni alla luce dei "fatti".

Sulla variazione del bilancio, chi dopo di me dei colleghi consiglieri interverrà, avrà certamente da dire (Spartico e gli altri), ma voglio dire: è un intervento che abbiamo esaminato in Commissione e che va, diciamo così, ad alleviare quello che non è alleviabile -diciamocelo tutti quanti, in maniera chiara, perché *non c'è capping che tenga* mi viene da dire: non c'è gestione post operativa che tenga per il dolo che sta subendo, non tanto Sant'Arcangelo... quando siamo stati a Sant'Arcangelo (lo dico solo per rubare qualche minuto in più) la tesi che noi abbiamo portato avanti era sempre la stessa, e cioè: il problema, era un problema del territorio sannita, non era un problema di Sant'Arcangelo o della popolazione di Sant'Arcangelo, bensì era un problema nostro, specifico e politico nella più ampia cornice geopolitica regionale.

È inutile tornarci su questo, assolutamente 2 milioni e 900 o 5 milioni e mezzo serviranno ad andare a gestire quelle possibilità di gestione. Facciamo più *capping* possibile, siamo più vicini alla popolazione, perché loro da sempre ci hanno chiesto -le abbiamo ascoltate noi della opposizione e voi della maggioranza in quei momenti, senza distinzioni partitiche- quelle che erano le loro ansie, e sono ansie che dire legittime è dire poco, per cui siamo vicini alla popolazione sannita e alla popolazione di Sant'Arcangelo: naturalmente, senza le risorse per prevenire, per curare e per risollevare ed alleviare, non si può far nulla. Quindi bene, benissimo che ce ne siano altre e che ce ne siano con più forza, perché è chiaro che il problema della discarica è un problema che sta come un fardello enorme sul domani di noi tutti: sul domani di noi tutti! Perché, come anche l'assessore Aceto più volte ha fatto rilevare, il problema delle discariche non è solo quando sono in vita, ma anche quando non sono più in vita: quindi bisogna anche gestirle dopo. E relativamente a questo, se qualcuno poi vorrà dire di più... lei sa, noi leggiamo le carte, però ci fa piacere che anche questa Giunta e gli assessori al ramo possano poi spendere qualche parolina in più: mi piacerebbe che la parola "*capping*" io possa sentirla declinare da lei, assessore, e non trovarla magari sul traduttore di Google in modo tale che lei possa dare anche sostegno a quello che vogliamo fare con questi soldi, come avviene questo *capping*, chi deve fare il *capping* ed in che modo poi noi andiamo a programmare. Io so che sono state già appostate queste risorse, alcune risorse sono state appostate in precedenza, spendere qualche parolina in più sul dato, anche perché noi ragioniamo sì sul dato politico, però ci piacerebbe... qualcuno dirà che non è questa la sede, ma noi riteniamo che il Consiglio sia sempre la sede per discutere di qualsiasi cosa, di più e meglio, in quanto questo è il luogo della sovranità assoluta; quindi se c'è la possibilità di capire, anche tecnicamente, questi soldini dove vanno, cosa fanno, che fine fanno, qual è l'intenzione di questa Amministrazione, come li vogliamo utilizzare e soprattutto in che stato è la discarica: un piccolo "punto della situazione" sarebbe gradito, in modo da sviscerare un attimo questo punto all'ordine del giorno. Se lo riterrete, fatelo, perché è giusto che si faccia. Grazie.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

7 milioni, che già sono stati spesi.

Presidente Aniello CIMITILE

Dalla Protezione Civile, soprattutto.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Consigliere Ricci.



Cons. Claudio RICCI - *Capogruppo Partito Democratico*

Il mio non sarà un intervento sulla relazione di Bozzi o di Aceto, ma ritengo doveroso esprimere un ringraziamento ed un riconoscimento ai signori della opposizione per la loro presenza in Aula questa mattina, perché le cose che diceva Luca Ricciardi in parte mi trovano d'accordo; quindi un "ringraziamento" perché noi possiamo celebrare questo Consiglio questa mattina e licenziare questi due argomenti, che sono due argomenti importanti per la comunità sannita. Quello che diceva Luca è vero; è un discorso, però, che -Luca, purtroppo- coinvolge un po' tutte le assemblee, ai vari livelli, sia che governi il centrosinistra sia che governi il centrodestra: perché purtroppo si assiste a questo spettacolo osceno -piuttosto generalizzato, ripeto- di assemblee che non riescono più ad essere se stesse perché a volte -e troppo spesso, ahimè- i mal di pancia o le questione interne o la febbre o chissà che cosa, insomma, fatto sta che le assemblee riescono sempre meno ad essere veramente rappresentative. E questa è una cosa che non danneggia la destra o la sinistra o il centro: questa è una cosa che purtroppo finisce con il danneggiare la democrazia. E finisce con l'accrescere e il far aumentare, se non favorire, quella tendenza di antipolitica, se non addirittura di scontro, se non addirittura di ritrosia o di "schifo" (usiamo questo termine un po' brutto e pesante) che i cosiddetti cittadini comuni, la cosiddetta società civile, finisce poi col nutrire per la politica in generale, per le assemblee democratiche e quant'altro. Per cui si finisce con il creare sempre di più, e con il favorire sempre di più, questa sorta di separatezza fra rappresentati e rappresentanti: quindi vedete il danno quanto è enorme, che noi molte volte come politici riusciamo a fare a noi stessi con i nostri comportamenti. Verrebbe da dire: già la situazione è difficile, è precaria per tutta una serie di ragioni, per cui la nostra agibilità democratica, la nostra agibilità politica, finisce con l'essere piuttosto compromessa spesso e volentieri; come questo non bastasse, noi finiamo con il metterci anche del nostro, offrendo effettivamente spettacoli che ci potremmo anche risparmiare, di maggioranze che non riescono ad essere tali fino in fondo o con minoranze attraversate anch'esse da problemi: è uno spettacolo veramente brutto. Guardate, veramente è uno spettacolo brutto. Mo' ci vuole, consentite che queste cose le dica uno che ha concepito la politica anche con la divisione, con gli scontri, con le differenziazioni, ma queste riflessioni, sono amare proprio perché in bocca ad uno che la politica l'ha sempre fatta assumendosi le sue responsabilità, dichiarando sempre quello che è, senza nascondersi mai dietro ad ambiguità varie ma che ha concepito la politica veramente come un'arte nobile, come un qualcosa veramente al servizio dei cittadini.

Chiudere un anno politico, il 2011, che ci ha visto attraversati da tanta difficoltà ed iniziare un anno, il 2012, nel quale sicuramente tutti quanti saremo chiamati a delle... dire sacrifici, non lo so fino a che punto è giusto, diciamo a delle prove difficilissime, perché come cittadini, come politici, come rappresentanti del popolo saremo chiamati veramente tutti a prove difficili, be', chiudere il 2011 ed iniziare il 2012 con uno spettacolo onestamente deprimente come quello di questa mattina, non ho difficoltà a dirlo, è una cosa che non mi fa ben sperare. Questa è la verità. Mi verrebbe da dire che non abbiamo capito bene, ancora, che ruolo dovremmo avere e che ruolo dobbiamo avere: pure nelle divisioni, eh! Guardate, è un po' sconcertante. Detto questo io ribadisco il riconoscimento alla opposizione, come fatto istituzionale, sinceramente, perché è giusto che sia così; stiamo qui nell'interesse del Sannio, ed è questa la cosa che alla fine ci deve unire: perché noi questa mattina licenzieremo due argomenti non importanti perché noi, bensì importanti per la città e per la provincia di Benevento. Questo ci deve inorgoglire. Anche nel 2012 probabilmente continueremo a dividerci, non lo so, probabilmente continueremo ad avere su alcuni aspetti delle visioni in comune, diciamo così, però di ciò che è accaduto stamattina cogliamo la parte nobile e che il fatto di questa mattina possa essere per noi un viatico utile per l'anno che ci aspetta, dove le differenziazioni sicuramente resteranno ma probabilmente cerchiamo, da parte nostra -come stiamo facendo questa mattina- di far aumentare il senso istituzionale. Detto questo, veramente auguri a tutti e che il 2012 (tanto dopo non aprirò più bocca) possa essere per tutti quanti, per le nostre famiglie, le famiglie di ciascuno di noi, un anno sereno, se non da un punto di vista economico (perché non lo sarà) ma sicuramente che le nostre e le vostre famiglie (questo è il mio augurio) non siano toccate e siano, anzi, accarezzate diciamo da una fortuna di salute che poi in definitiva -come diceva Cartesio- è il bene supremo. Io queste cose sinceramente le sentivo, perciò le ho dette; chi mi conosce sa che difficilmente dico cose che non penso o cose nelle quali non credo (possano esse essere piacevoli o spiacevoli ma difficilmente qualcuno mi fa dire cose nelle quali non credo) io questa mattina mi sentivo di dire queste cose, le ho dette, buon lavoro a tutti e continuiamo così. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO
Consigliere Mazzoni.



Cons. Erminia MAZZONI - *Indipendente*

Io ho ascoltato il capogruppo e vorrei poter rispondere a tale approccio dicendo, con altrettanta onestà intellettuale, che l'opposizione ha comunque "il dovere" di essere in aula: in qualunque aula; è chiaro che ci sono dei momenti in cui, di fronte a maggioranze... e parlo anch'io in genere, perché queste sono situazioni che si verificano in tante assemblee elettive, situazioni in cui le maggioranze, ostinatamente, vanno avanti senza rendersi conto della propria debolezza, in cui anche l'uscita dall'aula può essere una manifestazione democratica del proprio ruolo di oppositore. Quindi, fatta questa premessa, io dico che quest'aula, sguarnita, indubbiamente crea un disagio anche a me. Personalmente sono lieta che oggi ho l'occasione di poter essere presente... purtroppo, come ricordano quasi quotidianamente i giornali di partito, del mio partito, io sono una delle più grandi assenteiste di questa assemblea: è vero, purtroppo non riesco ad essere presente, purtroppo... (o meglio, forse il purtroppo non è adeguato) ho un ruolo al Parlamento europeo che non mi consente di svolgere in maniera adeguata e come vorrei la mia funzione di rappresentante in questa Assemblea elettiva: ed è un argomento, questo, sul quale sicuramente mi soffermerò all'inizio del prossimo anno, assumendo una decisione insieme a chi ritengo di rappresentare (non certo il Pdl in quest'Aula: con i colleghi del gruppo del Pdl, ho sempre avuto una grande sintonia ma con quelli del partito, purtroppo non ho avuto l'occasione di avere sintonia in quanto non mi hanno mai considerato un loro rappresentante, e forse bene hanno fatto). Ma ritorno al punto: questa aula sguarnita, collega Ricci, non vorrei ci spingesse ad un sentimento pessimistico. Non perdiamo la speranza. E allora, cogliendo l'occasione di questa presa di coscienza responsabile che hai fatto con il tuo intervento, io mi permetto di suggerire o di fare un appello alla maggioranza, anche in nome della battaglia tesa a salvare l'ente Provincia per la sua funzione e per la sua importanza...

Presidente Aniello CIMITILE

Applaudo, anche se lo faccio da solo.

Cons. Erminia MAZZONI

... a considerare la proposta (che leggevo proprio questa mattina sui giornali fatta da un rappresentante del Partito democratico) di aprire, al di là degli schieramenti, al di là delle appartenenze, una vertenza Sannio per recuperare una nostra progettualità perché io credo che l'ente Provincia sia il primo ed unico ente vocato a svolgere questo ruolo. Lo può fare Erminia Mazzoni come parlamentare, per fare propaganda; lo può fare Costantino Boffa o lo possono

fare altri; ma credo che l'unico Ente deputato a svolgere un ruolo di sintesi per portare ai livelli istituzionali superiori una proposta di territorio, sia questo. Allora Presidente, con molta onestà ed augurandomi che il nuovo anno mi consenta, con l'adesione dei rappresentanti dei Gruppi, di essere più presente in quest'Aula fino a quando sarò rappresentante in Consiglio, facciamo un progetto che possiamo sostenere, con le differenze che rimarranno tali (perché è chiaro che fare un progetto per il territorio non vuol dire rinunciare alla propria appartenenza politica e alla propria idealità politica) ma con quelle differenze mettiamo su un progetto e facciamo realmente una battaglia per il nostro territorio; non continuiamo a dividerci sui problemi dei nostri concittadini, lasciando spazio a chi altrove ha voglia di coltivare interessi in altre aree ed in altri territori. Grazie.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

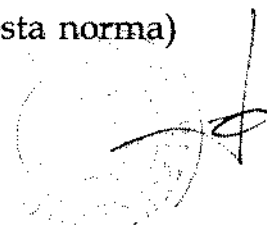
Brava.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Consigliere Rubano, ne ha facoltà.

Cons. Lucio RUBANO - *Indipendente*

Grazie presidente per avermi concesso la parola. Volevo ringraziare il capogruppo Ricci (e mi dispiace che sia uscito, chiamato al telefono in questo momento) per quello che ha detto e per il riconoscimento che ha dato a chi ha consentito questa mattina di poter tenere questo Consiglio che ha all'ordine del giorno due argomenti molto importanti d'interesse generale, per uno dei quali chi vi parla (ma pare anche il resto della opposizione) ha sempre dato il sostegno alla maggioranza per salvare quella che io ho sempre definito "una felice intuizione del presidente Nardone", che con il suo progetto innovativo, durante la scorsa consiliatura, lanciò questa agenzia del Marsec. Claudio diceva, però, che "non ci si deve meravigliare", perché quello che succede qua, quello che è successo questa mattina, succede in modo trasversale un poco in tutte le assemblee elettive. Ma *aver compagno al duol*, in questo caso, *non scema la pena* - presidente: perché il fatto che succede altrove, non giustifica che debba succedere anche qui e con una certa frequenza. Tant'è che questo Consiglio ha modificato il regolamento dell'assemblea, abbassando la quota di presenze in seconda convocazione addirittura ad otto: cosa che io ho sempre giudicato ridicola, mi dovette consentire. Tant'è che dicevo che probabilmente, l'ultimo Governo Berlusconi, quando con quel decreto prevedeva la soppressione delle Province con non meno di 300.000 abitanti (che poi fu stralciata questa norma)

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is mostly illegible but appears to contain some text around the perimeter. The signature is a stylized, cursive name.

però lasciò in vigore quella del dimezzamento dei consiglieri provinciali e comunali; ecco, probabilmente si è preso spunto da quello che succede alla Provincia di Benevento, perché avranno pensato: "Visto che sono costretti ad abbassare il quorum delle presenze, allora riduciamo il numero dei consiglieri così non avranno più problemi: si potranno riunire in sei e faranno maggioranza". Quindi dico che non è questo che ci deve consolare, anche perché poi, Claudio, in altre assemblee elettive capita lo scollamento delle maggioranze, la scarsità di presenze (lo vediamo, capita, perché poi si vide) però per interessi, quando ci stanno questioni sulle quali non ci si mette d'accordo: perché si assiste a maggioranze che sono presenti al di fuori dell'aula, però in aula non entrano, perché evidentemente non hanno trovato la quadra. Ma qui questa mattina, Claudio, non si doveva trovare la quadra su niente: qua si tratta proprio -come dire- di un senso di lassismo da parte della vostra maggioranza, di una non individuazione, di una non contezza della responsabilità che si ha. E poi succede che non abbiamo argomenti per difenderci quando i cittadini dicono che siamo inutili, che "è inutile" la nostra presenza qui. Tant'è dirà qualcuno: ma voi non siete in grado neanche di approvare una variazione di bilancio quando vi danno (non quando li dovete dare) dei soldi per risolvere problemi per alcuni cittadini che stanno in difficoltà o per salvare una agenzia che potrebbe portare effettivamente sviluppo, posti di lavoro e quindi ricchezza al territorio. Quindi è questo il fatto grave che dovrete (dovreste) analizzare e sul quale dovrete fare un esame di coscienza. Presidente, lei sa meglio di me, ma se questo ente è ridotto che i vertici, i massimi rappresentanti istituzionali dei due organismi si attardano a fare una guerra con qualche comandante dei vigili a chi deve fare una chiusura di strada, a chi deve provvedere, se e come è stata fatta la domanda, se è stata fatta bene o è stata fatta male: ma di che cosa vogliamo parlare, poi, di variazione di bilancio di 2 milioni e mezzo più 5 milioni e mezzo o di salvare il Marsec! È chiaro che se il livello ormai è questo, colpa anche mia, è chiaro che siamo... se si comincia a pensare ai subappalti, perché è sfuggito l'appalto, insomma: di che cosa parliamo? Sono solo interessi, piccoli o grandi interessi. Presidente allora a lei la maggiore responsabilità... (ma non per colpa, la maggiore responsabilità per il ruolo che ricopre, sia chiaro) di analizzare bene la situazione e di dire e di affrontare anche il problema in modo aperto: io gliel'ho detto già nello scorso Consiglio provinciale di affrontare anche il problema in modo "aperto"; se ha da denunciare (se ci sono) carenze, beh, allora su un fatto di chiarezza Lei sicuramente troverà l'appoggio, ma non del singolo consigliere, anche di partiti politici: anche di partiti politici.



Ecco, questo è per me l'augurio che io Le faccio a fine anno: quello di riuscire a trovare un modo, ma un modo serio, per poter portare a termine questa consiliatura e per far sì che, se dovesse effettivamente passare questa scelleratezza dell'abolizione delle Province... (la chiamo scelleratezza non perché io perdo il posto di consigliere provinciale, perché io vivo di altro come tutti qua dentro: tutti facciamo un altro mestiere, anche perché poi non è che uno fa il consigliere provinciale a vita, anzi, io sto raggiungendo pure un'età che si avvicina alla pensione, anche se non li dimostro ma io ho diversi anni) quindi dico: non è la difesa di un fatto personale, ma facciamo in modo che domani, quando c'avranno chiuso, se decideranno, qualcuno potrà dire: però effettivamente qualcosa quelli pure la facevano. Perché com'è oggi, da quello che leggeranno oggi (se lo leggeranno sui giornali) diranno effettivamente: è meglio che se ne vanno a casa tutti quanti! Quindi questo, Presidente, è l'augurio che io vi faccio, è l'incitamento che vi faccio: analizzate bene, guardate bene e cerchiamo, o cercate, poi chiedete in modo aperto di trovare una via per poter effettivamente condurre avanti un discorso che sia un discorso di costruzione e non quello di decadenza che, invece, pare che questo organismo abbia imboccato. Grazie.

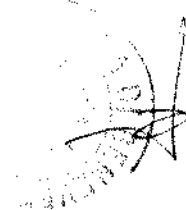
Presidente Giuseppe M. MATURO
Consigliere Capocefalo.

Cons. Spartico CAPOCEFALO - *Gruppo PDL*

Io volevo soltanto dire che mi ritrovo pienamente nelle parole di Erminia, alle quali vorrei aggiungere uno slogan: si parla tanto di decreto salva Italia, noi diciamo "salviamo il Sannio". Ma per salvare il Sannio cosa ci vuole, presidente? Secondo me ci vuole un incontro, una conferenza permanente, su quello che effettivamente si può fare, su quello che siamo in grado di fare; perché tutti dicono che Monti non è buono e non è buono, però lo appoggiano tutti i partiti, perché è un momento di necessità. E allora credo che sia opportuno che ci sia anche un chiarimento, anche dell'assessore Aceto che spesso leggo sulla stampa. Noi qui andiamo a fare una variazione di bilancio di 7 milioni di euro, di € 8 milioni, ma vogliamo capire cosa ci facciamo con questi 8 milioni? O il fatto che vi chiudete nelle vostre stanze dell'Esecutivo e fate... perché può darsi pure che questo mal di pancia, dipenda da questi atteggiamenti: questi atteggiamenti di chiusura, secondo me non fanno bene, specie in un momento particolare in cui l'Italia tutta ci invita ad essere tutti coesi per salvare l'Italia.



Ma questa provincia, come la vogliamo salvare? Il lavoro, quella è la funzione principale; dico sempre le stesse cose: la scuola, le strade. Sono queste le tre funzioni sulle quali dobbiamo tutti incentrare i nostri interventi. E dovremmo fare uno sforzo comune: non soltanto diciamo favorire le strade dove ci sono gli assessori, a cui far riferimento anche l'amico Rubano su chi deve fare... (lo dico così per capirci, perché chi non vuol capire non capisce) però voglio dire: vogliamo verificare le cose concrete? Perché questa Provincia, se viene cancellata e non lascia un segno, Presidente: tu farai una brutta figura. E te lo dico da amico, perché sono abituato a parlare chiaro: devi lasciare anche il segno; perché se ci cancellano (ed io non lo condivido) tu resterai nella storia come il Presidente che non ha fatto niente rispetto a quelle che sono le sue funzioni. Anche il Marsec, rispetto al quale oggi andiamo a modificare lo statuto (sul quale mi riservavo d'intervenire dopo, non so se vogliamo fare un discorso unico) poteva essere un'occasione di lavoro, come a suo tempo la immaginò il presidente Nardone e tutti l'abbiamo approvato, all'unanimità; adesso ci dite che... ecco, anche questo sarebbe un fatto da verificare (ed io questo ve l'ho detto anche quando abbiamo deliberato la messa in vendita e la cessione delle quote) perché oggi andiamo a fare anche una variazione, ve lo anticipo, rispetto ad una cosa che secondo me è sbagliata: abbiamo prima scelto il partner e poi modifichiamo lo statuto. Ma perché modifichiamo questo statuto: perché ce lo impone il partner? Ecco, certe cose le dovremmo capire noi: prima di operare, dovremmo capire noi che cosa vogliamo fare con questo Marsec e che funzione ha. Deve vedere gli incendi? Al mio paese, ieri sera c'è stato un incendio, ma non penso che il Marsec abbia visto qualcosa. Allora queste strutture si devono calare nella realtà, si devono auto-determinare; se sono in grado di vivere, devono vivere col loro lavoro. Altrimenti cosa succede: prendiamo la commessa da Ariano Irpino oppure un altro paese, ma dobbiamo capire. Come ho detto un sacco di volte, anche tempo fa: il Marsec offriva anche un'opportunità di lavoro per ragioni di sicurezza, tipo per le assicurazioni, i furti, le rapine; si poteva fare anche una convenzione con le assicurazioni e fare in modo che il cittadino di Benevento e della provincia pagasse di meno l'assicurazione sul furto e incendio: ma tutto questo, è necessario per fare che cosa? Ci vuole una conferenza, una valutazione globale. Anche su tema dei rifiuti: adesso che ci cancellano, non ho capito che succede. E poi, questa Samte cosa fa? Che deve fare? Ho letto sui giornali che chiede i rendiconti ai Comuni: ma se viene cancellata, a che cosa serve? Allora valutiamo un po' le cose con concretezza: ecco, questo voleva essere il mio intervento.



Per quanto riguarda questa variazione al bilancio, credo sia opportuno che l'assessore Aceto ci spieghi che cosa noi facciamo con questi 8 milioni; e poi penso che sia anche opportuno che un consigliere possa dare un contributo, ognuno di noi, perché molto spesso -ve lo devo dire, Presidente- vediamo delle cose tipo "conferenza stampa"... ma nella conferenza stampa parli tu, come presidente, con la stampa; ma noi molte volte non sappiamo niente. E questo è un errore clamoroso, perché attenti, qual è la nostra funzione? Allora è chiaro che io vengo qui e faccio il battitore libero, me la prendo con Ricci... e prendo atto questa mattina che Ricci si è pentito di quello che ha fatto e ha chiesto venia, anche la volta scorsa... no, ma questa è la verità; però se noi siamo qui... (è Natale, certo, e a noi fa piacere questo ripensamento) onestamente, il ruolo di un consigliere deve essere valorizzato, perché insieme naturalmente possiamo raggiungere un obiettivo e fare in modo di dare un segnale. Presidente te lo ripeto: devi dare un segnale, anche per la tua immagine professionale, di quello che sei stato e sei, perché altrimenti da tutte le parti si dice: *"Quello sta a Napoli, che se ne frega se sulle strade ci sta una buca o un problema non viene risolto"*. Presidente, io questo sento di dirtelo con tanta amicizia e con tanto spirito liberale, nel vero senso della parola, con amicizia e con sentimenti anche di gratitudine se mi consenti. Allora questi 7 milioni, come si vanno a spendere? Gli altri fondi che ci sono, mettiamoci un po' insieme e vediamo di dare un po' di lavoro; perché ho visto questa mattina che forse questi ragazzi inizieranno a lavorare a gennaio, ho letto sulla stampa: ci dice che sia stato pubblicato sul BURC questo progetto (scusate, è scritto su il Mattino) allora verificiamole queste cose; proviamo a dare una mano anche a questi ragazzi: quante volte sull'ambiente, caro assessore Aceto, abbiamo detto che l'ambiente rappresenta una opportunità di lavoro... -il famoso articolo 23 della legge 87, i lavori di pubblica utilità: si potevano creare delle oasi vicino ai fiumi, quella poteva essere anche un'occasione, perché sapete dell'abbandono e del degrado che c'è lungo i nostri fiumi. E badate, quella è una nostra funzione: è di nostra competenza. Allora quanti ragazzi potevamo mettere a lavorare, quanti ragazzi; invece, abbiamo tante persone che aspettano un lavoro e non riescono a lavorare, non prendono lo stipendio eccetera. Così anche sulle strade: utilizzare i ragazzi a lavorare sulle strade provinciale, tipo cantoniere, con delle cooperative di ragazzi; ma ci sono fondi che bisogna inserire, altrimenti che facciamo: parliamo qui e poi... ecco, questo è il senso del mio intervento e questo vuol dire "salviamo il Sannio". Sull'altro argomento, mi riservo poi d'intervenire.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ci sono altri interventi? Senatore Izzo.



Cons. Mino IZZO - *Capogruppo Popolo della Libertà*

lo innanzitutto chiedo scusa per essere arrivato con un po' di ritardo, ma ricordavo il vecchio regolamento che prevedeva 1 h di attesa... (pare che adesso sia soltanto mezz'ora dal primo appello) quindi questo è il motivo del mio ritardo; però i colleghi del Gruppo, erano presenti e questo credo che sia stato già sottolineato: ovvero il senso di responsabilità del gruppo Pdl che è rimasto presente in aula per consentire di celebrare questo Consiglio provinciale e consentire anche che fosse immediatamente ratificata la delibera di cui stiamo parlando, cioè questa variazione urgente in entrata del bilancio di previsione per l'arrivo di questi fondi all'Assessorato all'ambiente e che consentirà anche la gestione *post mortem* della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte. Io faccio anche ammenda di non aver letto con precisione l'atto deliberativo assunto, ma ritengo che sia il caso che l'assessore successivamente ci spieghi come verranno utilizzati questi fondi immediatamente disponibili, i 2,8 milioni, e quelli successivi che arriveranno, in modo da determinare un coinvolgimento. Noi non chiediamo -così come ha sottolineato la collega Mazzoni e gli altri colleghi che sono intervenuti- di determinare alcunché all'interno della maggioranza; nella distinzione dei ruoli che deve contraddistinguere assolutamente ogni organismo elettivo, noi riteniamo di restare alla opposizione, ma riteniamo altresì, che l'ente Provincia, sia pure in questo periodo durante il quale esisterà ancora secondo l'attuale normativa (farò poi un passaggio successivo su questo aspetto) credo che sia necessario ed indispensabile, appunto per accendere i riflettori sulla indispensabilità dell'istituto Provincia, che prenda ulteriori iniziative. su alcune, io do atto al presidente Cimitile, come per la istituzione periodica del Tavolo istituzionale, nel quale ci si incontra e ci si confronta; molti passi avanti sono stati fatti anche relativamente all'area di crisi di Airola, che non riguarda soltanto il paese dove io vivo ma riguarda l'intero Sannio in riferimento a quello che è il coinvolgimento di ben 400 famiglie. E rispetto a questo, spero che per il prossimo 12 gennaio, il Ministero dello Sviluppo Economico... io utilizzo questa occasione anche per comunicare che ho cambiato Commissione: da quella Infrastrutture, il mio Gruppo mi ha designato alla Commissione Industria, quindi in audizione con il ministro Passera ho potuto sottolineare la indispensabilità di "aprire un tavolo per la verifica dell'attività che intende porre in essere il Governo Monti in riferimento al riconoscimento di aree di crisi complesse", quindi per esse quelle che riguardano la nostra regione Campania, oltre che su tutto il territorio nazionale; ahimè, sarebbe venuto ancora il 22 dicembre, ma altri impegni lo hanno sottratto e quindi verrà ai primi di gennaio e, in quella sede, potremo verificare quello che è l'orientamento del Governo.



Ma io non vorrei tediarvi con delle considerazioni che riguardano il livello nazionale, se non facendo un passaggio sull'ente Provincia: io sono stato sempre convinto della indispensabilità della sopravvivenza, contrariamente a quanti pensano... (anche all'interno del mio partito, ed io ho avuto modo anche di esplicitarlo in Aula) ritengo che l'istituto Provincia debba sopravvivere; ma non nella idea, così come è stato immaginato, di una istituzione... siccome non è possibile modificarla, essendo prevista dalla Costituzione, la si vuole far passare come ente a democrazia indiretta, con un presidente ed un consiglio composto da 10 sindaci: e poi dopo immaginarsi come andrà a finire, attesa anche la esperienza che noi abbiamo maturato per quanto riguardo le Comunità Montane! Non è una novità quando io dico che sono le Comunità Montane che "dovrebbero essere soppresse ed assorbite dalla Provincia"; la Comunità Montana, non ha proprio motivo d'essere (mi dispiace, Carletto) in quanto è una duplicazione di funzioni.

Voce

I Parchi!

Cons. Mino IZZO

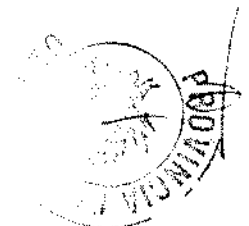
Assolutamente, ci arrivo: i Parchi sono delle superfetazioni, nate in un periodo in cui s'immaginava che la politica dovesse dare spazio e possibilità di vita ad una serie di persone che venivano frustrate, in quanto non venivano elette o perché dovevano avere una collocazione. Questo non è più possibile: fortunatamente ce ne siamo accorti, anche se con molto ritardo e con grandi responsabilità pure del partito nel quale milito, ma abbiamo la necessità di rivedere l'organizzazione dello Stato. Poi successivamente mi convinceranno che le Comunità Montane hanno maggiore dignità di poter resistere, ed esistere, rispetto a quello che può essere l'ente Provincia o rispetto a quelle che sono le Associazioni dei Comuni, e allora ben vengano; però dobbiamo individuare... così come ho avuto modo di riferire e di dire anche nel dibattito in aula nel Senato della Repubblica, è necessario però avere un quadro di assieme di quello che deve essere l'avvenire del nostro paese attraverso quelle che sono le organizzazioni; non è possibile, però, immediatamente -così- tagliare *ex abrupto* tutte le indennità, anche dei consiglieri di quartiere. Se i consiglieri di quartiere e di circoscrizione delle grandi città sono immaginati e sono individuati come concentrazione di gestione di una parte del territorio, non è possibile immaginare che lo debbano fare gratis: la politica ha dei costi; importante, è individuare il costo che riesce a creare sviluppo.



Così come anche l'investimento per quanto riguarda i fondi regionali ed i fondi europei: non deve essere effettuata la spesa soltanto in riferimento a quello che è il bruciare delle disponibilità, ma la spesa deve essere finalizzata a creare sviluppo. Quindi anche per l'organizzazione dello Stato. Immaginarsi la provincia, certo che resterà il territorio provinciale, certo che resterà la individuazione di una omogeneità di appartenenza -e come cultura, tradizioni, interessi ed altro; però avere un ente Provincia, così come lo immagina il Governo Monti, per la verità non mi trova per niente d'accordo. Con molti nel mio partito sono in disaccordo, i quali immaginano che tagliando la Provincia, si risolveranno i problemi del nostro paese: è una cosa ridicola, assurda, che non mi trova per niente consenziente. D'altronde l'UPI... (dove ha partecipato, ho letto anche l'intervento del presidente Cimitile) ha ben sottolineato che in effetti l'incidenza del costo della gestione della Provincia rispetto a quello che è il costo generale della politica, è assolutamente risibile, ridicolo. Quindi non ritengo assolutamente che con questo possiamo risolvere i problemi del nostro paese. Quello che, invece, ritengo sia indispensabile, è individuare una serie di materie dove è competente in maniera esclusiva la Provincia. Per quanto riguarda i rifiuti, si è immaginato un percorso: la provincializzazione; certo è che non viene meno la provincializzazione dei rifiuti, se pure c'è questo ulteriore anno di proroga... ed anche su questo mi piacerebbe sapere qual è il convincimento dell'assessore e della Giunta per quanto riguarda la vita della Samte: cioè l'attività che porrà in essere, la gara che è stata sospesa perché non era stata costituita la commissione. Per la verità, vi devo dire che io resto perplesso: si avvia una gara, s'invitano delle persone a partecipare (certo che non è diretta la responsabilità della Giunta) ma s'invitano delle aziende a partecipare... mi è stato riferito che la partecipazione alla gara è costata, a quelli che hanno partecipato, qualcosa come 50.000,00 euro come "costo" per l'azienda per poter partecipare a questa gara (50mila euro) e non si costituisce, a monte, la commissione: è qualcosa che io proprio non riesco a capire, per la mia esperienza pregressa di assessore provinciale, di assessore regionale. Perché solo quando si è completato tutto l'iter, si avvia poi la procedura di gara: non è che si avvia la procedura di gara, si creano delle aspettative, si creano delle attese, dopodiché si sospende... in attesa di che cosa? Non riesco a capire! Ma poi, andiamo a verificare e scopriamo che "bisogna ancora costituire la commissione": questo è veramente qualcosa che mi lascia assolutamente perplesso.

Presidente Aniello CIMITILE

La commissione l'abbiamo costituita.



Cons. Mino IZZO

Ma non prima della gara: successivamente alla gara. Allora mi domando, presidente... (badate, io non voglio fare assolutamente né scandalismo, né altro): è una cosa normale che si fa prima la gara, si consente prima di partecipare e poi dopo si costituisce la commissione? Scusami, assessore, perché se mi provocate io vi dico che la commissione l'avete costituita in riferimento a quelle che sono state le domande presentate: è questo il convincimento. Scusate, ma veramente scherziamo: si costituisce dopo la commissione...

Ass. Gianluca ACETO

Ma è la legge.

Cons. Claudio RICCI

Mino, veramente è la legge: è così.

Cons. Mino IZZO

Approfondirò questo aspetto. Cioè la commissione viene costituita dopo che le aziende hanno partecipato...

Ass. Gianluca ACETO

Sì.

Cons. Mino IZZO

Ma dopo che è stato bandito: prima, però, della presentazione delle domande.

Ass. Gianluca ACETO

No.

Cons. Claudio RICCI

No.

Cons. Mino IZZO

Andrò ad approfondire, faccio ammenda: e se è così...

Cons. Claudio RICCI


Posso dire una cosa?

Cons. Mino IZZO

Seppur vero che *ignorantia legis non excusat*, però io faccio ammenda, perché questo è il mio convincimento ordinario; se la legge prevede qualcosa del genere, prevede qualcosa di veramente incomprensibile e fuori da ogni grazia di Dio: vuol dire che è una legge sbagliata, così come ne abbiamo fatte tante in Parlamento. Ma molto spesso, lo diceva proprio oggi (se andate a leggere l'articolo) Galli Della Loggia nel suo fondo sul Corriere della Sera; lui fa riferimento proprio al fatto che il Parlamento ormai è diventato un votificio, dove ratifichiamo quello che il Governo propone: è questa la vera crisi della democrazia.

Per cui molto spesso (è Galli Della Loggia che lo scrive e io mi sento di condividerlo) molto spesso avviene che approviamo dei provvedimenti che sono stati elaborati da tecnici -che vengono poi chiamati anche a fare i ministri della Repubblica, come nell'attuale Governo: vedi Giarda e qualche altro- vengono proposti dei provvedimenti che certamente non vengono approfonditi dal Parlamento e che hanno assolutamente dell'assurdo. Comunque, io questo mi preoccuperò di approfondirlo e sin da ora dichiaro che presenterò anche una interrogazione parlamentare per verificare se il Governo intende modificare questa legislazione specifica, perché mi pare una cosa assurda che la commissione venga fatta dopo che le aziende hanno presentato le domande. Ma detto questo, quello che s'immagina di fare, l'input che intende dare la Provincia all'Azienda Samte per quanto riguarda questa proroga di avvio del vero ciclo della provincializzazione... ma questo, mi serviva semplicemente - ritorno sull'argomento e chiudo- per sottolineare la indispensabilità della esistenza della Provincia: vogliamo ridurre il numero dei consiglieri, vogliamo ridurre il numero degli assessori, ma abbiamo la necessità che l'ente Provincia regga, che esista. Molto spesso io mi sono arrabbiato quando ho verificato certi comportamenti che non condividevo da parte dell'attuale maggioranza, ma questo non significa che viene meno quello che è lo spirito per il quale è nata sin dall'unità d'Italia l'ente Provincia: e noi abbiamo festeggiato, insieme all'unità d'Italia, anche i nostri 150 anni. E anche rispetto a questo, io non so quali siano ufficialmente gli orientamenti di questa maggioranza e comunque della Giunta per quanto riguarda questo movimento che si sta creando, questo "comitato" che sostiene l'aggregazione al Molise della nostra provincia; io ho avuto modo di spiegare, a Guardia Sanframondi, quando si ricordava che c'era stato "un deliberato unanime" di questo Consiglio provinciale (al quale io partecipai), secondo il quale noi all'unanimità avremmo deciso di "aderire al Molise" (ci stava pure Peppe Lamparelli). Io ho spiegato e ho detto, mentre teneva la sua relazione il sindaco di Guardia (allora consigliere provinciale... anzi, presidente della Provincia) che lui stava "dicendo il falso"; e infatti, l'ho invitato a leggere per davvero l'atto deliberativo, che, se lo andate a leggere, chi di voi lo ha letto, giammai quel Consiglio provinciale nel '93 decise l'aggregazione al Molise. Si decise altra cosa: che era necessario verificare come avviare un percorso per una nuova ri-aggregazione dell'intero territorio regionale, che è cosa ben diversa rispetto a quello che sostiene oggi il comitato, cioè di aggregazione al Molise. Anche perché io ricordavo allora, e vorrei ricordarlo anche adesso, che esistono dei paesi, tipo Limatola, che confina col comune capoluogo di Caserta: è ridicolo immaginare che il comune di Limatola possa andare con Campobasso.

Il comune di Airola, attraverso il comune di Forchia e confina con la provincia di Napoli, confiniamo con Caserta verso Sant'Agata dei Goti; Durazzano, è una vita che confina con i comuni del casertano. Allora dobbiamo immaginare uno smembramento... (ho visto che pure il comune di Colle Sannita ha deciso di avviare un referendum). Quindi questa resistenza, da parte della Provincia... perché io ho anche spiegato che se l'aspirazione di qualche *trombato* alle elezioni regionali, il quale immagina che attraverso questa aggregazione con il Molise, essendo il Consiglio regionale del Molise composto da 30 consiglieri, vi è la possibilità, anziché di averne 3 di eletti, di averne 15. Ma partecipare ad una maggiore distribuzione, è cosa ben diversa rispetto agli interessi della nostra provincia. Io ritengo -e chiudo per davvero- che in sintonia con quanto diceva Erminia (ma credo che anche altri hanno avuto modo di sottolineare) che è necessario (lo diceva anche qualche collega parlamentare) aprire una "vertenza Sannio" ulteriore con la Regione Campania, con la quale andare a discutere avendo la forza, non già dei numeri sotto il profilo di quello che è il rapporto percentuale all'interno del territorio regionale, ma facendo pesare anche quella che è la estensione del nostro territorio, quella che è la orografia del nostro territorio, sottolineando la indispensabilità di esaltare quelle che sono le suscettibilità di ciascun territorio della nostra regione Campania. E poi, se qualche Comune immagina di avviare un percorso di "distacco" da quella che è la provincia di Benevento o da quella che è la regione Campania, questa è una cosa ben diversa da quella che è la ipotesi chi s'immagina di portare avanti, di aggregazione del Sannio al Molise; quindi vi è anche un'altra stupidità, quella che si va affermando come "Molisannio": il Molisannio non esiste. Perché dovremmo avviare tutto un percorso nuovo... immaginarsi, si vogliono tagliare le Province per ridurre i costi e poi dopo immaginiamo, invece, di fare un'altra Regione, andando ad aggravare ulteriormente sulle spese del nostro paese. Sono, quindi, delle amenità (io le stavo definendo in maniera diversa), sono delle disquisizioni amene, piacevoli, da farsi, ma che certo non possono trovare il consenso di quelli che veramente sono innamorati del proprio territorio o della propria provincia e che immaginano che questa provincia ha la necessità di darsi uno smalto ed un rilancio maggiore: questo, però, lo si può fare soltanto attraverso una collaborazione tra i legittimi rappresentanti, all'interno di un discorso non già unitario, come fatto di unanimità, ma di grande volontà, con l'obiettivo comune di creare i presupposti... -ciascuno per la propria parte, ciascuno con le proprie capacità, ciascuno con il proprio peso politico- per migliorare le condizioni della nostra provincia, che credo ne abbia proprio necessità.



E anche alla luce di quelli che sono i ragionamenti sviluppati dagli altri colleghi, per quanto riguarda soprattutto il discorso di sostegno all'agricoltura, la viabilità: ma questo, presuppone che il piano non può essere solamente proposto, ma deve essere prima discusso, approfondito all'interno delle commissioni e all'interno del Consiglio provinciale, dopodiché la responsabilità della scelta certo spetta alla Giunta, però solo dopo essersi confrontata e di aver determinato il raggiungimento di un interesse comune.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Mi chiede la parola il presidente Cimitile, ne ha facoltà.

Prof. Aniello CIMITILE - *Presidente Giunta Provinciale*

Io avverto il dovere d'intervenire, anche se non era programmato, in virtù degli alti contenuti degli interventi che abbiamo avuto nella discussione di questo "ordine del giorno": anche se, diciamo pure, riguardano cose che nell'ordine del giorno non si prevedono; naturalmente, io sono contrario a questa pratica (cioè quella di discutere di cose diverse da quello che l'ordine del giorno prevede) ma penso che oggi un'eccezione possa essere fatta, anche in virtù della snellezza dell'O.d.G. che abbiamo di fronte ed in virtù delle questioni rilevanti che sono state poste. In via preliminare, non posso non concordare con quanti hanno sottolineato la gravità delle assenze ingiustificate in Consiglio: adesso io qui non so quanti siano giustificati o no, so che alcuni consiglieri sono ammalati e quindi non vorrei che fossero travolti in una polemica (penso al consigliere Cecere, per esempio, che ci ha fatto sapere che lui in questo momento è a letto con la febbre); comunque è un fatto che ci sono 2 assenze nei banchi della maggioranza che sono, per peso e per rilevanza politica, più importanti delle altre, e le 4 assenze nelle file dell'opposizione, sono un fenomeno che tutti quanti dobbiamo segnalare come fenomeno negativo; anche se devo dire che mano-mano che siamo andati avanti, questi numeri sono poi migliorati: perché abbiamo visto consiglieri essere arrivati e quindi portatori semplicemente di un ritardo. Detto questo, non posso non concordare con quanto diceva Erminia Mazzoni, che il compito di un organismo democratico e di governo, anzi il massimo organo di governo nella provincia di Benevento in questo caso, che è il suo Consiglio, beh, organismi come questi, dovrebbero vedere la presenza sempre -a meno di non essere di fronte a situazioni di particolare eccezionale gravità; ma naturalmente comprendo che anche l'ostruzionismo rientra nella dialettica della politica e, quindi, mi unisco a quanti hanno voluto sottolineare e giudicare positivamente la responsabilità dell'opposizione che oggi ha reso possibile il prosieguo dei lavori del Consiglio su argomenti di rilevante importanza.



La seconda ragione per la quale volevo intervenire è questa questione che è stata sollevata in maniera decisamente accentuata dall'onorevole Mazzoni e dal senatore Izzo, alla quale però hanno fatto riferimento anche altri consiglieri (come per esempio il consigliere Capocefalo nella fine del suo intervento) che è questa questione ormai... se non fossero delle cose terribilmente serie, che colpiscono cose importanti come l'autonomia dei territori, la capacità di autogoverno dei territori, addirittura principi costituzionali sanciti dalla costituzione, perché la costituzione italiana dà un gran rilievo alle Autonomie locali, insomma, siamo di fronte a cose veramente straordinarie e di eccezionale importanza per cui, questo che sta accadendo alle Province, chiede davvero interventi energici. Fino a questo momento noi abbiamo fatto degli interventi energici, ma evidentemente la battaglia deve continuare: deve continuare in questo quadro di confusione e di incertezze. A me dispiace molto che il collega Monti, professore universitario pure lui, chiamato ad un ruolo "tecnico" - chiamato, quindi, soprattutto a dare risposte serie a problemi seri che il paese si trova davanti- abbia voluto includere, in provvedimenti pesanti che riguardano appunto la nostra economia e la crisi economica che abbiamo di fronte, abbia pure lui ceduto alla demagogia, ceduto al non senso, ceduto alla mancanza di argomentazioni, introducendo, in un provvedimento di questa dimensione, la questione dell'abolizione delle Province: che niente ha a che vedere con la crisi economica o con i costi della politica, come è stato più volte dimostrato. Dispiace in particolare che il professore Monti non abbia voluto tenere conto neppure di quelli che sono gli studi che vengono dalla Università da lui retta, perché dei colleghi della Bocconi, proprio in questi giorni, hanno dimostrato ampiamente, scientificamente, quanto insensata sia l'abolizione delle Province e quanto, in termini di costi e di efficienza del sistema politico, l'abolizione delle Province non significhi alcunché. D'altra parte, era già successo con il Governo Berlusconi, quando la stessa Commissione parlamentare -deputata a valutare la portata economica dell'abolizione delle Province sul debito pubblico, sul risparmio e sulla crisi economica- concluse che questi effetti "non c'erano"; beh, la stessa conclusione, in maniera più puntuale e più articolata, è arrivata dalla Università Bocconi. Non solo: non solo l'abolizione delle Province non porta alcun risparmio e né abbate i costi della politica, né del debito pubblico ecc. eccetera, ma addirittura i calcoli sono che i costi "aumenteranno": il trasferimento delle funzioni delle Province ad altri soggetti, addirittura poi con la previsione di costituire raggruppamenti di Comuni vari e disarticolati, a geografia variabile a secondo delle funzioni, addirittura, cose di questo tipo, aumenteranno i costi della politica; così come il trasferimento di personale ad

altri enti aumenterà i costi del personale stesso, perché alcuni degli enti a cui questo personale sarebbe destinato hanno contratti ben più onerosi e più pesanti di quelli che non abbiano le Province. Ebbene, io credo che il mio amico Monti, il professor Monti, abbia ceduto a demagogie, abbia messo all'interno di un provvedimento, che è fondato... (si può non condividere, ed io alcune cose non le condivido) ma è fondato per altre ragioni, cioè ha i suoi fondamenti economici, e abbia inserito questo argomento sulle Province che un fondamento economico non ce l'ha. Ebbene io sono intervenuto per dire al senatore Izzo e all'onorevole Mazzoni che sarebbe di straordinaria importanza la loro presenza in Aula quando noi discuteremo di questo, perché vorrei ricordare che tutti i Consigli provinciale d'Italia hanno deciso di riunirsi il 31 di gennaio: il 31 di gennaio è un martedì... (ovviamente do per scontata la presenza degli altri consiglieri) ma la straordinaria importanza dell'onorevole Mazzoni e del senatore Izzo è evidente perché potremmo dire che la presenza di un parlamentare europeo e di un senatore della Repubblica si unisce a noi nella richiesta, che indubbiamente è controcorrente rispetto anche alle forze politiche che rappresentiamo tutti (parlo della mia forza politica per quanto riguarda il Partito democratico, ma anche del Pdl e così via: ormai il vento va tutto nella direzione opposta). Il 31 gennaio noi avremo questo momento nazionale per la difesa delle Province, a cui noi potremmo poi aggiungere le nostre specificità e le nostre esperienze per quanto riguarda la nostra provincia; il 31 gennaio è un martedì...

Cons. Claudio RICCI

Possiamo anche modificare e lo facciamo il 30.

Presidente Aniello CIMITILE

Dovremmo anticiparlo rispetto al resto, perché è un evento nazionale, ma comunque è evidente che anche questa ipotesi a me sta bene: preferisco farlo il 30, ma di avere qui tutti i consiglieri.

Cons. Mino IZZO

Presidente, interrompo soltanto *ad adiuvandum*: questo è un caso eccezionale, che capisco, per cui vuol dire che non andremo al Senato e saremo in Provincia il 31. Però la ordinarietà, invece, di convocare il martedì, il mercoledì o il giovedì così come il discorso dell'orario, ecco: è quella la straordinarietà.

Presidente Aniello CIMITILE

Debbo dire, Mino, che l'atteggiamento di oggi spinge molto verso la soluzione di questi problemi, cioè verso una convocazione che consenta la inclusione e non l'esclusione; che consenta di essere presenti e non di essere assenti.



Quindi io il 31 gennaio spero di averVi tutti quanti qui... poi, in via eccezionale, possiamo anche pensare al 30, ma sarebbe un'anomalia rispetto a quello che si organizza sul piano nazionale: converrebbe tenerlo il 31 gennaio e fare di quella una giornata importante. E se siete d'accordo con me, io cercherò anche di assumere la responsabilità di organizzare un evento intermedio, in data da concordare insieme a voi (facendo anche questo naturalmente di lunedì o di venerdì) un evento che non sia un Consiglio ma che sia un momento di mobilitazione e di approfondimento. Voglio anche dire che per quanto riguarda le altre ipotesi, io resto fermo nell'idea che prima di ragionare di altri assetti territoriali, bisogna portare fino in fondo e fino all'estremo la battaglia per la permanenza delle Province e per la permanenza dell'assetto sannita; però avverto intorno a me una continua crescita ed una continua tensione sulla ipotesi di nuove organizzazioni territoriali. Ho detto in altre occasioni che anche da questo punto di vista penso che dobbiamo istruire le cose per bene e fare i passi con attenzione, in quanto ci potrebbe essere l'effetto che anziché unire, realizziamo una diaspora del territorio sannita; perché... (e questo si rilevava anche in alcune osservazioni che faceva il senatore Izzo) c'è un rischio: se cominciamo a discutere con chi andare, ci sta chi vuole andare col Molise a fare il Molisannio e chi... -e ce ne sono già che vanno in questa direzione- e comuni che hanno dichiarato che vogliono fare la regione dei due Principati, quella di Salerno...

Cons. Mino IZZO

Non l'ha ammesso.

Presidente Aniello CIMITILE

Non l'ha ammesso, ma si riorganizza: il comitato va avanti per organizzare una nuova proposta; e sappiamo poi, peraltro, che c'è una forte spinta di alcuni Comuni -ad ovest del nostro Sannio e soprattutto nel nord-ovest dell'attuale provincia- che, invece, tengono ad agganciarsi a quelli di Caserta. E allora mettere in discussione, o fare dei passi affrettati per determinare una rottura ed una frattura del territorio... sono spinte centrifughe che è necessario controllare. Però è tempo di organizzare anche, da questo punto di vista, dei dibattiti seri, degli approfondimenti seri ed io presumo che, nel prossimo mese di gennaio, una prima iniziativa da parte della Provincia -sempre in modo libero e al di fuori del Consiglio: poi il Consiglio è sovrano, se decide di affrontare il problema in Consiglio lo porta- per cominciare a discutere, partendo da basi storiche, da documenti storici, anche magari dovendo discutere libri che ci sono (per esempio una volta c'era l'ipotesi "Regione Sannio", libri peraltro ristampati da questa Provincia) riprendere il dibattito e discutere su tutto questo.



Ecco, detto queste poche cose, nel merito della delibera di oggi si tratta di fondi che vengono dalla Protezione Civile, dalla gestione commissariale, sono fondi destinati alla discarica di Sant'Arcangelo Trimonte e alla sua gestione *post mortem*. Io debbo dire che... -non vorrei sbagliarmi, l'assessore Aceto mi correggerà e approfondirà qualora lo ritenesse necessario sulla base delle richieste dei consiglieri- sono fondi che non solo sono destinati e vincolati, ma addirittura sui quali l'ente gestore -cioè l'ente che farà i lavori e che è addetto alla manutenzione di queste cose- è già stabilito e già definito, perché lo ereditiamo dalla stessa gestione commissariale: alla discarica di Sant'arcangelo Trimonte, questa gestione è affidata alla Daneco. Quindi si tratta di questo. È il momento, invece, per dire che questo non basta; cioè noi abbiamo avuto 8 milioni di euro che sono destinati alla gestione *post mortem* della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte, ma questa è una piccola parte: una piccola parte di quello che è l'immenso debito che ci viene scaricato addosso per la gestione delle discariche *post mortem* e che, invece, noi dovremmo affrontare, l'abbiamo calcolato in circa 28 milioni di euro: quindi 8 milioni di euro su 28, sono quelli che sono arrivati; ma continuerà la nostra battaglia dopo la ferale notizia che probabilmente, i 10 milioni di euro, sui quali si era impegnata la Regione Campania, trovano difficoltà di copertura con i vecchi fondi residui 2000-2006 e trovano difficoltà di copertura con i fondi FAS: sarebbe una tragedia, consigliere Di Somma -lo dico a lei come lo dico a Franco Damiano- perché quei 10 milioni di euro sono in larga parte destinati alla gestione *post mortem* della discarica di Montesarchio, e noi tutti sappiamo quanto c'è bisogno su quel territorio. Quindi la nostra battaglia continua per avere il resto e per affrontare per sempre tutta quella che è la montagna dei debiti pregressi che circolano intorno a noi. Io mi fermo qui, anche se vorrei ancora tornare su alcune questioni che sono state sollevate, ma le vedremo in altre occasioni, consigliere Capocefalo: vedremo come è andata la spesa negli anni per quanto riguarda le strade e per quanto riguarda le scuole e vedrai che noi abbiamo più che triplicato i fondi destinati a questo. Possiamo dire che non bastano ancora, e su questo sono d'accordo con te, perché 1.200 km di strade presenti sul nostro territorio, ed in alcune zone come quelle del Fortore e dell'Alto Tammaro, questa è una goccia d'acqua nel deserto; però, nelle ristrettezze date, noi stiamo facendo quello che è possibile: poi si può criticare la gestione, questa è altra questione. Così come sul programma Sannio: noi abbiamo consegnato al Presidente della Regione un nostro programma, per la verità in alcuni assi fondamentali concordati anche con lui quelli che sono gli interventi da portare avanti (adesso non li ripeto ma ci sono 6-7 interventi di straordinaria importanza) e noi su quel programma ci

ritorneremo più agguerriti che mai: su quel programma minimale di 6-7 punti (che poi in altra occasione se volete riprenderemo puntualmente: potrei elencarlo qui, ma che senso ha oggi, a quest'ora ed in questo momento) quelli costituiscono un programma minimale sul quale noi possiamo trovare il massimo della compattezza, il massimo della convergenza politica e fare sì che sia un patrimonio comune da portare avanti. Ecco, concludo questo mio intervento dicendo che abbiamo detto tante cose negative sulle presenze e sulle assenze, non giustifico nessuno per carità, ma naturalmente lasciatemi anche l'obbligo di dire che siamo un Consiglio che si riunisce il 28 di dicembre: un merito, quindi, anche ai presenti che il 28 dicembre sono qui; e lasciatemi anche ricordare che l'ultima Giunta, si terrà il 30 di dicembre. Ecco, questo è quello che volevo chiarire, grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Altri consiglieri? L'assessore Aceto può concludere...

Cons. Spartico CAPOCEFALO

Se ti ritrovi nelle parole del Presidente, puoi anche farne a meno.

Ass. Gianluca ACETO - *Assessore all'Ambiente*

Soltanto per dire che sono a disposizione degli organismi consiliari, quindi anche nella prossima settimana, se lo riterrete, io vengo in Commissione a relazionare ancora più dettagliatamente su quanto richiesto ma anche su altri aggiornamenti che credo sia opportuno che tutti quanti possiamo condividere.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora possiamo votare: prego segretario.



Dott. Claudio UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

Quindi passiamo alla votazione: Presidente Aniello CIMITILE, favorevole; MATURO Giuseppe Maria, favorevole; BETTINI Aurelio, favorevole; CAPASSO Gennaro, assente; CAPOBIANCO Angelo, favorevole; CAPOCEFALO Spartico, favorevole; CATAUDO Alfredo, assente; CECERE Sabatino, assente; COCCA Francesco, assente; DAMIANO Francesco, favorevole; DEL VECCHIO Remo, assente; DI SOMMA Catello, favorevole; IADANZA Pietro, favorevole; IZZO Mino, favorevole; LAMPARELLI Giuseppe, favorevole; LOMBARDI Nino, assente; LOMBARDI Renato, favorevole; MAROTTA Mario, favorevole; MAZZONI Erminia, favorevole; MOLINARO Dante, favorevole; PETRIELLA Carlo, favorevole; RICCI Claudio, favorevole; RICCIARDI Luca, favorevole; RUBANO Lucio, favorevole; VISCONTI Paolo, favorevole.

Official stamp of the Council of the Municipality of Capri, with a handwritten signature over it.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Quindi è approvato all'unanimità il 2° punto all'O.d.G.. Bisogna votare anche la immediata esecutività: diamo atto della stessa votazione? E allora, all'unanimità, è approvata anche la immediata esecutività.



Stampa circolare: MUNICIPIO DI ORSIERA

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 31 del 22/12/2011(All.B);

Visto il parere, reso dalla IV Commissione Consiliare, in data 27/12/2011(All.C);

Visto l'esito della eseguita votazione;

DELIBERA

- 1. RATIFICARE** la deliberazione della Giunta Provinciale n. 405 del 29/11/2011 avente ad oggetto "Variazione urgente al bilancio di previsione 2011 e suoi allegati e variazione al piano esecutivo di gestione" che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.
- 2. PRENDERE ATTO** che la variazione, così come intervenuta, modifica conseguentemente il bilancio pluriennale 2011/2013 e la relazione previsionale e programmatica 2011/2013 .
- 3. DARE ATTO** che la variazione proposta non influenza gli equilibri finanziari del bilancio né contrasta con quanto stabilito dalle norme vigenti in materia di patto di stabilità interno.
- 4. NOTIFICARE** il presente atto a tutti gli effetti di legge, al Tesoriere Provinciale Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio S.P.A. di Benevento.
- 5. DICHIARARE**, stante l'urgenza, con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000.

Il tutto come da resoconto stenografico (All.D)

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- Dr. Giuseppe Maria MATURO -

N. 18

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 19 GEN. 2012 per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Claudio UCCELLETTI)

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

Il _____

IL RESPONSABILE SERV. AA.GG.
dr.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

- ✓ PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE Regional Economics il _____ prot. n. _____
- SETTORE Gen. Aus. Greg. Pol. Abing il _____ prot. n. _____
- SETTORE Dir. Generale il _____ prot. n. _____

2 copie x notifiche Cassero P.v. G.